

L'associazione

Nuovi vertici per i Cavalieri di San Marco Aiuti alla città

L'associazione Cavalieri di San Marco rinnova i vertici confermando però il presidente Giuseppe Vianello. Anche se la data originaria di costituzione dell'ordine veneziano è avvolta nel mistero, l'associazione è stata ripristinata nel 1920 e conta oggi circa 1300 soci provenienti da tutto il mondo. Vianello ha rilanciato l'appello «affinché si uniscano le forze per aiutare Venezia e i suoi abitanti e vengano messe in atto al più presto misure strutturali capaci di far fronte alle gravissime trasformazioni climatiche». In città, i Cavalieri di San Marco

sono impegnati con iniziative di beneficenza: hanno ad esempio fornito computer adatti all'apprendimento scolastico di disabili e non vedenti, e dotato di sofisticate strumentazioni mediche l'ospedale Rumeno di Timinsoara; hanno erogato aiuti alle missioni cattoliche in vari paesi del terzo mondo, e sono in costante collegamento con l'associazione volontari italiani del sangue, l'associazione italiana per

la donazione di organi, e realtà di accoglienza per bisognosi e disabili quali Caritas, Betania e Agape. Oggi del consiglio direttivo fanno parte il presidente Giuseppe Vianello, il segretario generale Emilio Vianello e il tesoriere Roberto Penso. Con loro i consiglieri Maurizio Moffa, Caterina Sopradassi, Amerigo Giubilato, Giovanni Pomiato, Edoardo Campanella, Pietro Mastropietro, Giuseppe D'Amico e Davide Busetto. I revisori dei conti sono invece Daniela Bartoletti e Alessandro Mandruzzato, presieduti da Maurizio Luxardi, mentre il collegio dei probiviri è composto

da Marino Mori e Fabio Reggio presieduti da Rudy Guastadisegni. L'impegno dei Cavalieri di San Marco mira anche alla salvaguardia di opere artistiche e monumenti cittadini, come dimostrano i numerosi interventi condotti in questi anni nel territorio. (c. fra.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 13%